

Coelitus Victoria

Foglio di collegamento

Basilica Santa Maria della Vittoria - S. Vito dei Normanni

BELLEZZA INCONTAMINATA



Con il *Tempo d'Avvento* comincia il nuovo Anno liturgico. Proprio sul principio di questo nuovo anno incontriamo Maria. La incontriamo in tutta la sua bellezza, nella festa dell'Immacolata Concezione.

La bellezza di Maria è senza confronti. Il popolo cristiano ha intuito fin dall'antichità che Lei è la più innocente di tutte le creature umane. Gradualmente è maturata la certezza che questa innocenza è totale, a partire dal primo istante di vita. Si è compreso che non è stata neanche sfiorata dal peccato originale e si è giunti a definire la sua Immacolata Concezione.

Fin da quando è stata concepita nel grembo di sua madre, Maria è piena di grazia. Trasparenza di luce senza alcuna opacità. Naturalmente questo è per Lei un puro dono di Dio. Ma da parte sua ha corrisposto sempre. Non è caduta in colpe volontarie. Non ha commesso peccati personali. La sua anima si è mantenuta con gioia in grazia di Dio. Perciò è bellissima e sempre giovane.

Noi invece macchie ne abbiamo tante, eppure ci sentiamo attirati da Lei. Come mai? Il fatto è che la bellezza ci attrae. E' vero che tante volte ci lasciamo sedurre dal male, ma il male non ci appaga. Restiamo sempre insoddisfatti e inquieti. Dio ha messo nella nostra anima un'istinto naturale che ci orienta alla verità, alla bontà, alla bellezza. Ciò che è falso, cattivo, sporco, non può darci pace.

E' stato scritto: viviamo tutti nel fango / ma alcuni di noi guardano le stelle. Ma forse bisognerebbe dire: tutti, non solo alcuni, siamo attratti a guardare le stelle, tutti ci sentiamo attirati a guardare in alto. Solo che a volte ci lasciamo distrarre. Viviamo nel fango, ma non siamo fatti per il fango. L'Immacolata ci mostra per che cosa siamo fatti veramente. In Lei vediamo una bellezza che non sfiorisce, una purezza che ci incanta, un'umiltà che ci commuove e ci conquista. In Lei si rispecchia la luce di Dio. Fermiamoci a contemplarla. Il cuore si riempirà di gioia.

don Fabio



Il magistero del Papa

PER UNA FEDE ADULTA

Benedetto XVI ci ricorda quali devono essere le caratteristiche di una fede matura. Il testo è tratto da una sua omelia nella basilica di S. Paolo fuori le mura, nella celebrazione dei Vespri, a chiusura dell'Anno paolino (28.06.2009).

“Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio...” (Rom 12, 2). Le due parole decisive di questo versetto di san Paolo sono: “trasformare” e “rinnovare”. Dobbiamo diventare uomini nuovi, trasformati in un nuovo modo di esistenza.

Il mondo è sempre alla ricerca di novità, perché con ragione è sempre scontento della realtà concreta. Paolo ci dice: il mondo non può essere rinnovato senza uomini nuovi. Solo se ci saranno uomini nuovi, ci sarà anche un mondo nuovo, un mondo rinnovato e migliore. All'inizio sta il rinnovamento dell'uomo. Questo vale poi per ogni singolo. Solo se noi stessi diventiamo nuovi, il mondo diventa nuovo. Ciò significa anche che non basta adattarsi alla situazione attuale. *L'Apostolo ci esorta ad un non-conformismo.* Nella nostra Lettera si dice: non sottomettersi allo schema dell'epoca attuale.

Lo stesso pensiero di un necessario rinnovamento del nostro essere persona umana, Paolo lo ha illustrato ulteriormente in due brani della *Lettera agli Efesini*, sui quali pertanto vogliamo ancora riflettere brevemente. Nel quarto capitolo della Lettera l'Apostolo ci dice che con Cristo dobbiamo raggiungere l'età adulta, una fede matura. Non possiamo più rimanere “fanciulli in balia delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina...” (4, 14). Paolo desidera che i cristiani abbiano una fede “matura”, una “fede adulta”.

La parola “fede adulta” negli ultimi decenni è diventata uno slogan diffuso. Ma lo s'intende spesso nel senso dell'atteggiamento di chi non dà più ascolto alla Chiesa e ai suoi Pastori, ma sceglie autonomamente ciò che vuol credere e non credere – una fede “fai da te”, quindi. E lo si presenta come “coraggio” di esprimersi contro il Magistero della Chiesa.

In realtà, tuttavia, non ci vuole per questo del coraggio, perché si può sempre essere sicuri del pubblico applauso. Coraggio ci vuole piuttosto per aderire alla fede della Chiesa, anche se questa contraddice lo “schema” del mondo contemporaneo. È questo non-conformismo della fede che Paolo chiama una “fede adulta”.

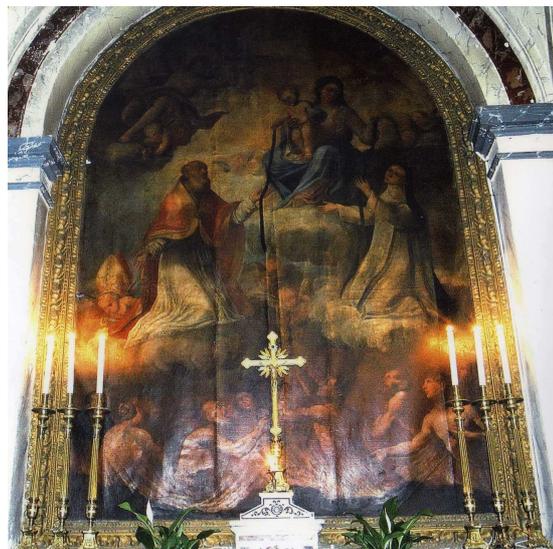
*Per una riflessione su questo testo del Papa si può leggere il commento di **Maria Carmela Mingolla** nella rubrica “Il MAGISTERO DEL SANTO PADRE” sul nostro sito internet: www.santamariadellavittoria.it Sullo stesso sito si possono leggere varie note di cronaca sulla vita della nostra comunità nella rubrica: “CRONACA PARROCCHIALE”*

ARTE SACRA NELLA NOSTRA BASILICA

La nostra chiesa madre, come si sa, è uno scrigno di arte sacra. Abbiamo un patrimonio da custodire, ma anche da curare. Attualmente è in restauro l'arredo ligneo della "Sala del Capitolo", cioè di quella sala accanto alla sagrestia dove si riuniva il Capitolo (i diversi sacerdoti che prendevano parte alle funzioni della chiesa matrice).

Con il permesso della Sovrintendenza, da qualche mese è già in restauro la bella statua di S.Rocco. Appena possibile inizierà il restauro della tela dell'Altare delle anime.

La statua di san Rocco, ubicata nel primo altare nella navata sinistra della basilica, risale al 1800, di autore ignoto, in cartapesta, in stato di degrado sia dal punto di vista strutturale, sia per quanto riguarda i pigmenti. Il colore scuro dipende dal trattamento ricevuto nel corso degli anni con olio di noci e petrolio. Anche il colore originario dei vestiti è stato completamente alterato.



Il dipinto ad olio su tela, di notevoli dimensioni (cm 450 x 300), con soggetto: Madonna con Anime del Purgatorio, risale all'inizio del XVII secolo. L'intervento programmato prevede: la sostituzione del supporto con un nuovo telaio, la pulitura della superficie pittorica, il consolidamento e la fermatura delle parti non adese, l'integrazione delle lacune, la protezione finale. Il restauro della statua di S.Rocco è stato autorizzato dalla Sovrintendenza in data 13.05.2009 (prot. n.2713). Per la tela dell'Altare delle Anime è stata avviata la pratica per ottenere l'autorizzazione al restauro.

Rita Raffaella CAVALIERE

CARITAS PARROCCHIALE

La nostra Caritas parrocchiale (settore *Missioni*) è in contatto con l'associazione "Amici dei Lebbrosi".

Ci chiedono coperte di lana da inviare in un lebbrosario.

Chi sa fare delle coperte di lana e vuole collaborare per questa iniziativa può dare la sua disponibilità a Mario Musa (cell. 328.8951125) oppure al diacono don Andrea.

CELEBRAZIONI NATALIZIE

Confessioni Mercoledì 23 dicembre dalle 18,30 alle 20,30
 Giovedì 24 dicembre dalle 10 alle 12; dalle 16,30 alle 18.

Natale

Nella notte ore 23,30 Ufficio delle Letture e S.Messa di mezzanotte
 Nel giorno SS. Messe come nei giorni domenicali e festivi

Fine e inizio anno

31 dicembre ore 18 Vespri solenni e "Te Deum" di ringraziamento
 1° gennaio Le SS.Messe a Capodanno saranno due: ore 11 e ore 18

DICEMBRE 2009 NELLA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE

Giovedì 3 dicembre	ore 19 Adorazione eucaristica comunitaria. <i>Partecipa la confraternita del SS. Sacramento.</i>
Martedì 8 dicembre	IMMACOLATA CONCEZIONE SS.Messe come nei giorni festivi: ore 9,30 * 11 * 18
Mercoledì 9 dicembre	ore 16,45 formazione carmelitana (Terz'Ordine e confraternita)
Giovedì 10 dicembre	ore 19 "Lectio divina" nel Tempo d'Avvento
Venerdì 11 dicembre	ore 19—20,30: disponibilità di due sacerdoti per le confessioni
Sabato 12 dicembre	ore 18 L'Arcivescovo presiede la celebrazione delle Cresime
Domenica 13 dicembre	ore 19 incontro di <u>preparazione</u> alla festa comunitaria degli anniversari di matrimonio (25° - 50° - 60°)
Martedì 15 dicembre	ore 17 esposizione del SS.Sacramento ore 18 inizio della NOVENA di NATALE
Domenica 20 dicembre	ore 19 Concerto Natalizio della nostra Schola Cantorum Dirige il m° Raffaele Panunzio
Domenica 27 dicembre	Festa della SANTA FAMIGLIA di NAZARETH ore 11: celebrazione comunitaria degli anniversari di matrimonio
Giovedì 31 dicembre	Ore 9, 00 S.Messa. Ore 10-12: Adorazione Eucaristica di fine anno. Ore 18: Vespri solenni e canto del "Te Deum" di ringraziamento